AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- l'articolo 110 che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'art.48, comma 3, lettera c) che dispone che i beni immobili sono *"trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione"*, ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO il decreto n.80/10 emesso dal Tribunale di Reggio Calabria Sezione Misure di Prevenzione in data 12/16 luglio 2010, confermato con decreto della Corte di Appello di Reggio Calabria Sezione Misure di Prevenzione n. 63/2010 in data 09/02/2012 e divenuto definitivo in data 22/01/2013 a seguito di sentenza della Suprema Corte di Cassazione, con il quale è stata disposta la confisca in danno di FORIGLIO Giuseppe nato a Cinquefrondi (RC) il 29/07/1956, tra l'altro, dei seguenti beni: ***Fabbricato rurale con annessi terreni identificati al fg 2 p.lle 46, 47, 48 e 243 siti in Cinquefrondi C.da Zimbi M-bne-I-RC- 315168, 315171, 315169 e 315170;***

VISTA la trascrizione del provvedimento di confisca Rep. n.63/2010 disposta dalla Corte di Appello di Reggio Calabria Sezione Misure di Prevenzione in favore dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato contro Foriglio Giuseppe, Lattari Maria Montagna e Megna Rosa, effettuata in data 08/03/2013 presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Reggio Calabria Reg. Gen. n. 4345 Reg. Part. 2893;

VISTA la nota prot. 49180 del 22/12/2015 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) del D.Lgs n. 159/2011 di manifestare il proprio interesse alla destinazione del cespite sopra individuato;

CONSIDERATO che con la stessa nota l'Agenzia Nazionale ha, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. *c*) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi, se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

PRESO ATTO che nella riunione del 2 marzo 2016 il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione dei beni al Comune di Cinquefrondi (RC);

DECRETA

I beni confiscati in premessa indicati costituiti da un ***Fabbricato rurale con annessi terreni identificati al fg 2 p.lle 46, 47, 48 e 243 siti in Cinquefrondi C.da Zimbi M-bne-I-RC- 315168, 315171, 315169 e 315170,*** sono trasferiti, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, al patrimonio indisponibile del comune di Cinquefrondi (RC) per essere destinati a finalità sociali;

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.Lgs. n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'ente destinatario.

Reggio Calabria, data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa